

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-369 del 25/01/2019
Oggetto	D.P.R 13 marzo 2013 n. 59 - L.R. n. 13/2015. Ditta: FRISONI GABRIELE ĩ CORIANO. SOSPENSIONE e DIFFIDA - Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto ubicato in comune di MONTESCUDO ĩ MONTE COLOMBO, Via Valliano, 3, rilasciata con Provvedimento della Provincia di Rimini n. 1395 del 06.10.2015, ricomprendente i seguenti titoli abilitativi: comunicazione gestione rifiuti ex art. 216 D.lgs. 152/2006 e autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale ex art. 124 D.lgs. 152/2006
Proposta	n. PDET-AMB-2019-389 del 25/01/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno venticinque GENNAIO 2019 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - L.R. n. 13/2015. Ditta: FRISONI GABRIELE – CORIANO. SOSPENSIONE e DIFFIDA - Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto ubicato in comune di MONTESCUDO – MONTE COLOMBO, Via Valliano, 3, rilasciata con Provvedimento della Provincia di Rimini n. 1395 del 06.10.2015, ricomprensente i seguenti titoli abilitativi: comunicazione gestione rifiuti ex art. 216 D.lgs. 152/2006 e autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale ex art. 124 D.lgs. 152/2006.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il D.P.R. n. 59/2013 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);
- l'art. 2, comma 1, lett. b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale, la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'AUA, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento, adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR n. 160/2010, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, c. 6-bis, della L. n. 241/1990;
- il D.Lgs. n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;
- gli artt. 214 e 216 del D. Lgs. n. 152/2006 che prevedono:
 - l'adozione di norme tecniche e prescrizioni specifiche, in base alle quali le attività di recupero dei rifiuti che rispettino tali disposizioni, possono essere intraprese previa comunicazione alla Provincia territorialmente competente;
 - che la Provincia, verificata d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti, iscrive in un apposito registro, le imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività;
- l'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 che stabilisce che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;
- l'art. 113 del D.Lgs. n. 152/2006 che assoggetta alla disciplina regionale gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento;
- la Del. G.R. n. 286/2005 Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di

lavaggio da aree esterne e la Del. G.R. n. 1860/2006 - Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della precedente;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale di Arpae;

RICHIAMATA la vigente Pianificazione Territoriale e Ambientale in materia di aria, acqua e rifiuti;

VISTI

- la L. n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni”;
- la L.R. n. 13/2015 in materia di Riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative in materia di Ambiente ed Energia ed in particolare stabilisce che le funzioni afferenti a gestione di rifiuti, risorse idriche, inquinamento atmosferico e acustico, vengano esercitate dalla Regione mediante ARPAE;
- la convenzione sottoscritta, ai sensi dell'art. 15 c. 9, della L.R. n. 13/2015, da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini e ARPAE, in merito alle funzioni residue riconosciute in materia ambientale alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014, tra cui le competenze inerenti le procedure semplificate di cui agli artt. 214 e 216 D.lgs. 152/2006, funzioni che a partire dal 09.05.2016 la stessa Provincia esercita attraverso ARPAE;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale di Arpae;

RICHIAMATA l’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata con Prov. della Provincia di Rimini n. 1395 del 06.10.2015, alla Ditta FRISONI GABRIELE, avente sede legale in Coriano, Via Cavallino, 38 e ricomprendente i seguenti titoli abilitativi: comunicazione gestione rifiuti ex art. 216 del D.lgs. 152/2006 e autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale ex art. 124 del D.lgs. 152/2006, relativamente all’impianto ubicato in Comune di MONTESCUDO – MONTE COLOMBO, Via Valliano, 3;

VISTE:

- la nota prot. n. 928 del 10.12.2018 con la quale la Stazione di Morciano di Romagna del corpo dei Carabinieri Forestale ha comunicato che in data 20.03.2018, a seguito di sopralluogo presso l’impianto in oggetto, accertava:
 1. la combustione illecita di rifiuti non pericolosi;
 2. la presenza di rifiuti aventi codici CER differenti da quelli autorizzati;

3. assenza dell'impianto di trattamento di acque meteoriche di dilavamento del piazzale;
- nota del Servizio Territoriale di ARPAE, allegata alla nota suddetta, con la quale a seguito di sopralluogo avvenuto il 11.05.2018, tale Servizio ha riferito, tra gli altri, di aver accertato quanto segue:
 1. mancata realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche;
 2. presenza di rifiuti speciali non pericolosi di cui all'EER 170201, 170203, 170407, 150103 e 150101;
 - nota prot. n. 957 del 15.12.2018 con la quale la Stazione di Morciano di Romagna del corpo dei Carabinieri Forestale ha comunicato, tra l'altro che il titolare della ditta si è impegnato nel breve termine ad ottemperare alle prescrizioni contenute nella predetta AUA;
 - nota del Servizio Territoriale di ARPAE, emessa a seguito di richiesta della Struttura scrivente, con la quale a seguito di sopralluogo avvenuto il 21.12.2018, tale Servizio ha riferito, di aver accertato che:
 1. sull'area destinata all'attività di gestione di rifiuti speciali non pericolosi (R13) non vi sono rifiuti;
 2. l'impresa sta realizzando l'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento come previsto dall'AUA n. 1395 del 06.10.2015.

DATO ATTO che:

- l'AUA in oggetto, legittima la ditta in indirizzo alla messa in riserva (R13), ai sensi del D.M. 05.02.1998 esclusivamente dei seguenti rifiuti non pericolosi, individuati all'EER: 170101 - 170102 - 170802 - 170904;
- nel rispetto dei requisiti stabiliti all'All. V del D.M. 05.02.1998, è previsto che la tipologia di impianto in esame debba essere dotata di adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche;
- il progetto presentato unitamente alla comunicazione art.216 compresa nell'istanza AUA, la realizzazione di idonea rete di regimazione delle acque meteoriche, mediante messa in opera di caditoie disposte sui lati del piazzale e collegate, tramite condotte interrate, ad un pozzetto dissabbiatore ...”;
- l'AUA rilasciata con provvedimento n. 1395 del 06.10.2015 prescriveva come ulteriore adempimento al punto 6 del dispositivo - prima alinea -, il posizionamento di un pozzetto di campionamento/ispezione finale, prima dell'immissione nel corpo ricettore, in adempimento ai dettami del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. n. 152/2006;

RICHIAMATI:

- l'art. 216 c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che qualora la Provincia accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni di cui al comma 1 dello stesso articolo, al fine di garantire un elevato livello di protezione ambientale e controlli efficaci, dispone con provvedimento motivato, il divieto di prosecuzione dell'attività salvo che l'interessato non provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine e secondo le prescrizioni stabiliti dall'amministrazione;
- l'art. 130 del D.Lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico, l'autorità competente dispone un provvedimento di diffida stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze e qualora si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, contestualmente, sospende l'autorizzazione, per un tempo determinato.

CONSIDERATO che dalle note degli Organi di vigilanza sopra richiamate, si rileva da parte della ditta FRISONI GABRIELE, il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni di cui al comma 1 dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006, nonché l'inosservanza di prescrizioni di cui all'art. 130 del D.Lgs. n. 152/2006;

RITENUTO pertanto, sulla base dell'istruttoria svolta e delle note citate, disporre la sospensione dell'AUA in oggetto fintanto che, tramite il completamento e la raggiunta piena efficienza della rete di regimazione delle acque meteoriche, unitamente al posizionamento di un pozzetto di campionamento/ispezione finale, ritenuti presidi necessari dalla normativa ambientale e prescritti nel provvedimento AUA dalla scrivente autorità competente e contestualmente diffidare la ditta allo svolgimento delle attività non ricomprese nell'AUA;

SENTITO il Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è il Responsabile di Posizione Organizzativa dell'Unità Inquinamento idrico ed atmosferico Ing. Giovanni Paganelli;

VISTI:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato;
- la Det. dirigenziale n. 124/2016, concernente l'assetto organizzativo della SAC di Rimini, a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con Det. Dir. Gen. n. 99/2015;

- le Det. dirigenziali n. 199/2016 e n. 24/2017, concernenti la nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90 all'interno della SAC di Rimini;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini;

SOSPENDE

l'efficacia dell'AUA rilasciata con Provvedimento della Provincia di Rimini n. 1395 del 06.10.2015, alla ditta FRISONI GABRIELE, avente sede legale in Coriano, Via Cavallino, 38 e sede dell'impianto in comune di Montescudo – Monte Colombo, Via Valliano, 3, fintanto che la ditta non realizzi il sistema di raccolta delle acque meteoriche, così come da documentazione istruttoria prodotta dall'interessato ai fini del rilascio dell'AUA e nel rispetto delle disposizioni stabilite dall'AUA stessa.

DIFFIDA

la ditta FRISONI GABRIELE, nell'ambito dell'attività autorizzata con l'AUA suddetta, all'osservanza delle disposizioni seguenti, da ottemperarsi fin da subito:

1. è vietata l'effettuazione di qualsivoglia operazione di abbruciamento rifiuti;
2. è vietata l'operazione di messa in riserva (R13) di rifiuti di cui all'EER diversi da quelli legittimati dall'AUA in possesso della ditta;

DISPONE

1. che la ditta dia tempestiva comunicazione ad ARPAE ed al SUAP, dell'avvenuta conclusione dei lavori concernenti il sistema di raccolta delle acque, sopra descritto;
2. di confermare, senza alcuna variazione tutte le altre disposizioni e prescrizioni dettate con Provvedimento n. 1395 del 06.10.2015 della Provincia Rimini, il quale dovrà essere conservato presso la sede dell'impianto, unitamente al presente provvedimento, ed esibito ad eventuali richieste di controllo;

3. che la sospensione dell'efficacia dell'AUA, cesserà una volta che la ditta avrà comunicato la realizzazione dei lavori e ad avvenuto accertamento da parte del Servizio territoriale di Arpa;e;
4. che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le normative vigenti;
5. il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso in forma digitale a: interessato, SUAP del Comune di MONTESCUDO - MONTE COLOMBO, ARPAE – Servizio Territoriale, AUSL e Stazione di Morciano di Romagna del Corpo dei Carabinieri Forestale;
6. in caso di inottemperanza si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, ferme restando le potestà sanzionatorie, attribuite dall'ordinamento in capo a Regioni, Province e Enti locali;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di individuare nell'Ing. Giovanni Paganelli, il Responsabile del Procedimento per gli atti di adempimento del presente provvedimento;
9. che per ARPAE, i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, sono svolti dalla Sezione Provinciale di Rimini;
10. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, che per il presente provvedimento autorizzativo si provveda all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
11. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.